



SNALS conf.s.a.l.

segreteria provinciale di Venezia



LE SCHEDE DELLO SNALS

GLI OBBLIGHI DEL PERSONALE DOCENTE

(artt. 28, 29 CCNL/2007)

Gli obblighi del personale docente sono costituiti da attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento e vanno prestate nella misura e nei tempi sotto descritti.

1. **Le attività di insegnamento** (art. 28) sono, in non meno di 5 giorni alla settimana: 25 ore nella scuola materna; 22 ore nella scuola elementare più 2 di programmazione; 18 ore nella scuola secondaria (media e superiore).
2. **Le attività "funzionali all'insegnamento"** (art.29) comprendono tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dagli organi collegiali.

Si dividono in:

co.2 -adempimenti individuali, dovuti per il tempo necessario:

- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti individuali con le famiglie;

co.3 -adempimenti di carattere collegiale:

- riunioni del collegio dei docenti – **co. 3a** - (comprese le riunioni di inizio e fine anno e la informazione alle famiglie sugli esiti degli scrutini intermedi e finali) fino a 40 ore annue;
- riunioni dei consigli di classe, interclasse, intersezione - **co. 3b** - programmati secondo criteri stabiliti dal collegio docenti, per un impegno fino a 40 ore annue;
- gli scrutini –**co 3c** - intermedi e finali e gli esami, che sono atti dovuti e non rientrano nel conteggio dei due precedenti tetti orario.

Per assicurare **l'accoglienza e la vigilanza** degli alunni, gli insegnanti devono essere in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Devono poi assistere all'uscita degli alunni.

Il "piano annuale delle attività", riguarda le "attività funzionali all'insegnamento".

Questo il testo del 2° periodo del comma 4 dell'art. 28 del CCNL/2003:

"Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato

dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattica-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze"

Il piano va approvato dal collegio docenti secondo il seguente iter:

1. gli oo.cc. (consigli di classe, di interclasse, di intersezione/collegio dei docenti) fanno delle proposte di "piano". In particolare, per esempio, per quantificare i "rapporti individuali con le famiglie" e il tempo per assistere gli alunni all'uscita; per regolamentare l'"intervallo" considerandolo nelle ore di insegnamento; per regolamentare l'aggiornamento che, tanto per essere chiari, o è inserito nel "piano" e compreso perciò nelle 40 ore di collegio (e a noi pare la scelta più qualificante!) oppure non è dovuto (se non a pagamento); per svolgere i corsi sulla "sicurezza", che vanno previsti, appunto, in orario di lavoro obbligatorio. In definitiva occorre fare proposte per realizzare un piano che risponda alle esigenze del POF, entro i tetti previsti. E' anche possibile che il piano comprenda delle attività aggiuntive: è chiaro che esse devono essere accettate dagli interessati e naturalmente retribuite.
2. sulla base delle proposte emerse il dirigente scolastico predispose il "piano";
3. il collegio dei docenti lo approva, lo boccia, propone modifiche.

Non sussistono obblighi in mancanza di un'approvazione del piano da parte del collegio.

Va redatto un piano, dunque, che comprenda gli impegni del docente per tutto l'anno scolastico, comprese le ore funzionali da prestare nel periodo che precede l'inizio delle lezioni o che segue la fine delle lezioni. Per esempio: le attività di programmazione di inizio d'anno vanno comprese nelle 40 ore di "collegio"; altre riunioni di fine anno vanno previste nel piano e conteggiate o nel "tetto del collegio" – se trattasi di attività di questo organo - o nel "tetto del consiglio di classe".

Ogni attività che non rientra nel "piano" non è dovuta. E' da considerarsi attività aggiuntiva, perciò facoltativa. E se si è disponibili a svolgerla va pagata.

Per semplificare: l'insegnante ha, per contratto, il dovere di effettuare:

- le ore di insegnamento, quando c'è attività didattica (dunque dall'inizio alla fine delle lezioni. Durante i periodi di sospensione delle lezioni le ore di insegnamento non sono dovute, né è possibile recuperarle);

- le ore di non-insegnamento, fino a 40 ore per il collegio docenti e 40 ore per i consigli di classe, interclasse, intersezione. Il conteggio comincia dal 1 settembre di ogni anno e si conclude il 31 agosto di ogni anno.

Ogni volta che si è a scuola occorre perciò chiedersi in quale blocco rientra l'attività che si presta:

- è ora di insegnamento (e c'è un tetto settimanale),
- oppure è ora di non-insegnamento (e c'è un tetto annuale),
- oppure si tratta di attività facoltative-aggiuntive per le quali è stata data la disponibilità (e allora va pagata con il fondo d'istituto).

Non è possibile essere impegnati in una qualche attività e ritenere che la prestazione sia gratuita.

Fanno eccezione solo la cosiddetta "ora di ricevimento" (rapporti individuali con le famiglie), lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali e degli esami, l'accoglienza agli alunni con la presenza in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e l'assistenza all'uscita.

Mestre, 3 ottobre 2013

pc2sc **137**pianoattività2

SINDACATO **N**AZIONALE **A**AUTONOMO **L**AVORATORI **S**CUOLA aderente alla **CONF.S.A.L.**

via A. Aleardi, 80-82- 30172 Venezia-Mestre. tel. 041958464 (2 linee r.a.); fax 041951188.

www.snalsvenezia.it ; snals@snalsvenezia.it